

## Delibera n° 173

Estratto del processo verbale della seduta del  
**3 febbraio 2017**

**oggetto:**

LR 42/1996, ART 22 E ART 53 - ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DELLE DOLOMITI FRIULANE –  
RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	assente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	assente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	assente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), e in particolare l'articolo 22 che disciplina la composizione, le funzioni e la durata del Consiglio direttivo dell'Ente parco e l'articolo 53 che istituisce l'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane e prevede, al comma 2, che il relativo Consiglio Direttivo abbia la seguente composizione:

- a) il Sindaco del Comune di Andreis o suo delegato;
- b) il Sindaco del Comune di Cimolais o suo delegato;
- c) il Sindaco del Comune di Claut o suo delegato;
- d) il Sindaco del Comune di Erto e Casso o suo delegato;
- e) il Sindaco del Comune di Forni di Sopra o suo delegato;
- f) il Sindaco del Comune di Forni di Sotto o suo delegato;
- g) il Sindaco del Comune di Frisanco o suo delegato;
- h) il Sindaco del Comune di Tramonti di Sopra o suo delegato;
- i) un esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione tra una terna di nomi proposti congiuntamente dalle seguenti Associazioni ambientaliste: WWF-Fondo mondiale per la natura, CAI-TAM e Legambiente;
- l) un naturalista o biologo esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione tra una terna di nomi proposti congiuntamente dalla Associazione italiana naturalisti e dalla Delegazione regionale dell'Ordine nazionale dei biologi;
- m) un agronomo o forestale esperto nella gestione dei parchi naturali designato dalla Regione tra una terna di nomi proposti dalla Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali;
- n) un rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali preferibilmente locali designato dalle principali associazioni di categoria;
- o) un rappresentante degli imprenditori turistici preferibilmente locali designato dalle principali associazioni di categoria;

**Visto** l'articolo 9 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 e in particolare il comma 10 che detta norme di interpretazione autentica degli articoli 22, 53 e 54 della legge regionale n. 42/96, nonché i commi 13,14,15 e 16 con i quali rispettivamente si istituisce la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina, si affida la gestione della Riserva all'Ente Parco naturale Dolomiti friulane, si dispone che al Consiglio direttivo dell'Ente medesimo partecipino i sindaci dei Comuni di Barcis e Montereale-Valcellina ovvero, in caso di impedimento o assenza, i Vicesindaci;

**Dato atto** che, a norma del comma 5, dell'articolo 22 della legge regionale 42/1996 come modificato dall'art. 216, comma 1, della legge regionale 26/2012, il Consiglio Direttivo dell'Ente parco è nominato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di parchi, e dura in carica cinque anni;

**Preso atto** che il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane è stato da ultimo ricostituito con decreto del Presidente della Regione n. 310/Pres. del 21 dicembre 2011, con durata fino al 20 dicembre 2016;

**Ritenuto** di dover provvedere alla ricostituzione del Consiglio direttivo medesimo in conformità agli artt. 22 e 53 della legge regionale 42/1996 e all'art. 9, comma 15, della legge regionale 13/1998;

**Considerato** che, a norma del comma 6 dell'art. 22 della legge regionale 42/1996, nel Consiglio direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane i Sindaci dei Comuni di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco e Tramonti di Sopra o loro delegati nonché i Sindaci dei Comuni di Barcis e Montereale Valcellina ovvero, in caso di impedimento o assenza i Vicesindaci, restano in carica fino alla durata del rispettivo mandato;

**Dato atto** che, al fine di garantire il regolare funzionamento del Consiglio predetto, ai fini della designazione degli esperti di cui alle lettere i), l), m), n), o) del comma 2, dell'articolo 53 della legge regionale 42/1996, il Servizio paesaggio e biodiversità ha provveduto a richiedere:

- con nota pec prot. 22153 di data 21/7/2016, inviata alle Associazioni ambientaliste WWF-Fondo mondiale per la natura, CAI-TAM e Legambiente, una terna di nominativi esperti nella gestione dei parchi naturali da proporre congiuntamente;
- con nota pec prot. 22154 di data 21/7/2016 inviata all'Associazione italiana naturalisti e alla Delegazione regionale dell'Ordine nazionale dei biologi, una terna di nominativi (naturalista o biologo) da proporre congiuntamente;
- con nota pec prot. 22152 di data 21/7/2016 inviata alla Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali, una terna di nominativi (agronomo o forestale);
- con nota pec prot. 22155 di data 21/7/2016 inviata alla Federazione regionale Coldiretti, Confagricoltura FVG e Confederazione italiana agricoltori, un rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali da proporre congiuntamente;
- con nota pec 22156 di data 21/7/2016 inviata alla Confesercenti FVG e Confcommercio, un rappresentante degli imprenditori turistici da proporre congiuntamente;

**Vista** la proposta di data 9 settembre 2016 formulata congiuntamente da WWF-Fondo mondiale per la natura, CAI-TAM e Legambiente con la quale si comunica un nominativo per il Parco di cui trattasi;

**Vista** la proposta prot. 32015 di data 23 agosto 2016 formulata dall'Ordine nazionale dei biologi con la quale si comunica un nominativo per il Parco di cui trattasi e rilevato che non risultano pervenute proposte dall'Associazione italiana naturalisti e dalla Delegazione regionale dell'Ordine nazionale dei biologi;

**Vista** la proposta prot. 2291 di data 3 ottobre 2016 formulata dall'Ordine dei dottori agronomi e forestali, con la quale si comunica una terna di nominativi per il Parco di cui trattasi;

**Vista** la proposta via pec di data 14 settembre 2016 formulata dalla Confederazione Italiana agricoltori CIA, con la quale si comunica un nominativo per il Parco di cui trattasi e la proposta di data 2 dicembre 2016 formulata congiuntamente da Federazione regionale Coldiretti e Confagricoltura FVG con la quale si comunica un ulteriore nominativo per il Parco di cui trattasi;

**Vista** la proposta prot. 182 di data 9 settembre 2016 formulata dalla Confcommercio di Udine, con la quale si comunica un nominativo per il Parco di cui trattasi e rilevato che non risultano pervenute altre proposte dalla Confesercenti FVG;

**Dato atto** che:

- il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio ha provveduto alla verifica e valutazione dei curricula dei nominativi proposti, dell'esperienza professionale e degli incarichi precedentemente svolti in attinenza alle tematiche di gestione di un'area protetta;
- nell'ambito di detta attività istruttoria ha acquisito le dichiarazioni rese dai componenti concernenti l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75 e dal decreto legislativo n. 235 del 31 dicembre 2012 art. 7 (incandidabilità alle cariche elettive regionali);

**Dato atto**, ai fini dell'individuazione dei componenti del Consiglio Direttivo, dell'indirizzo di attenersi ai criteri di continuità amministrativa e di maggiore rappresentatività delle figure individuate sul territorio del Parco;

**Preso atto** che la proposta congiunta di data 9 settembre 2016 di WWF-Fondo mondiale per la natura, CAI-TAM e Legambiente indica un solo nominativo nella persona del sig. Antonio Zambon, che risulta in quiescenza come da dichiarazione resa dd. 7/9/2016;

**Visto** l'art. 5, comma 9, del decreto legge 95/2012, come integrato dall'art. 6 del decreto legge 90/2014, che vieta alle amministrazioni pubbliche di conferire a soggetti collocati in quiescenza incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni medesime e degli enti e società da esse controllate, ad eccezione di incarichi gratuiti di durata non superiore all'anno;

**Vista** la nota accolta al protocollo al n. 10194 di data 2 febbraio 2017, con la quale il sig. Antonio Zambon dichiara la propria disponibilità a svolgere l'incarico di cui trattasi a titolo gratuito;

**Ritenuto** che il sig. Antonio Zambon, unico nominativo indicato dalle Associazioni interpellate, possiede adeguata esperienza per quanto attiene la tutela dell'ambiente montano;

**Ritenuto** pertanto di nominare quali componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane di cui al comma 2, dell'articolo 53 della legge regionale 42/1996, in virtù delle professionalità possedute, delle esperienze maturate nel settore e delle specifiche conoscenze, nonché di continuità amministrativa e di maggiore rappresentatività delle figure individuate sul territorio del Parco:

- il sig. **Antonio Zambon**, quale esperto in gestione di parchi di cui alla lettera i), con adeguata esperienza per quanto attiene la tutela dell'ambiente montano; la nomina è limitata alla durata di un anno dalla data della presente deliberazione;
- la sig.ra **Antonella Stravisi**, quale esperto naturalista o biologo di cui alla lettera l), con adeguata esperienza per quanto attiene gli aspetti gestionali e di tutela del sistema delle aree naturali regionali;
- il sig. **Davide Pasut**, quale esperto agronomo o forestale di cui alla lettera m), già componente del Consiglio direttivo in essere da aprile 2016, con adeguata esperienza per quanto attiene agli aspetti di gestione agronomica e forestale in particolare delle zone montane e pedemontane;
- il sig. **Marco Tinor**, quale rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali locali di cui alla lettera n), indicato dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative;
- il sig. **Cella Andrea**, quale rappresentante degli imprenditori turistici di cui alla lettera o), già componente del Consiglio Direttivo del Parco dal 2011, con adeguata esperienza nel settore commercio e turismo.

**Vista** la disciplina regionale vigente in materia di determinazione dei gettoni di presenza corrisposti dalla Regione, ai componenti degli organi collegiali e, in particolare:

- l'art. 8, comma 62, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 che prevede la determinazione annuale della misura dei compensi spettanti agli organi collegiali di amministrazione, agli organi monocratici ed ai Collegi sindacali o Collegi dei revisori dei conti, nominati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale 690/2006 recante adeguamento annuale delle indennità spettanti ad organi ed a membri di organi di amministrazione e di collegi sindacali di nomina regionale ai sensi dell'art. 8, comma 62 della L.R. 26.2.2001, n. 4;

- l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 1/2007 ai sensi del quale i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento;

- l'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22 ai sensi del quale, con effetto dall'1 gennaio 2011, i gettoni di presenza corrisposti dalla Regione, ai componenti degli organi collegiali sono ridotti automaticamente del 10 per cento rispetto agli importi previsti alla data del 31 ottobre 2010;

**Visto** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto posizioni organizzative, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 2666 del 29 dicembre 2015;

**Visto** il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" nonché le linee guida della Presidenza della Regione prot. 13352/P del 13.06.2016;

**Visto** l'art. 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

La Giunta regionale, all'unanimità

delibera

**1.** Per le motivazioni esposte in narrativa ai sensi degli articoli 22 e 53 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), è ricostituito il Consiglio direttivo dell'Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane con le seguente composizione:

- il Sindaco del Comune di Andreis (pro-tempore il sig. Romero Alzetta) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Cimolais (pro-tempore il sig. Fabio Borsatti) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Claut (pro-tempore il sig. Franco Bosio) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Erto e Casso (pro-tempore il sig. Carrara Antonio) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Forni di Sopra (pro-tempore il sig. Lino Anziutti) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Forni di Sotto (pro-tempore il sig. Marco Lenna) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Frisanco (pro-tempore il sig. Sandro Rovedo) o suo delegato;
- il Sindaco del Comune di Tramonti di Sopra (pro-tempore il sig. Giacomo Urban) o suo delegato;

- il Sindaco del Comune di Barcis (pro-tempore il sig. Claudio Traina) ovvero, in caso di impedimento o assenza, il Vicesindaco;
  - il Sindaco del Comune di Montereale Valcellina (pro-tempore il sig. Igor Alzetta) ovvero, in caso di impedimento o assenza, il Vicesindaco;
  - il sig. Zambon Antonio esperto nella gestione dei parchi naturali;
  - la sig.ra Stravisi Antonella, biologa esperta nella gestione dei parchi naturali;
  - il sig. Pasut Davide, agronomo esperto nella gestione dei parchi naturali;
  - il sig. Marco Tinor, rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali;
  - il sig. Cella Andrea, rappresentante degli imprenditori turistici;
2. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane, in attuazione del comma 5 dell'art. 22 della legge regionale 42/1996, dura in carica cinque anni dalla data della presente deliberazione, fatta eccezione per il sig. Antonio Zambon il cui mandato ha durata di un anno per le motivazioni di cui in premessa.
3. I Sindaci, o loro delegati, che compongono il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane restano in carica fino alla durata del rispettivo mandato.
4. L'Ente Parco, in caso di attribuzione di deleghe gestionali da parte dei Sindaci, provvede alla verifica della sussistenza dei presupposti di conferibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013.
5. Il Consiglio direttivo dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane ha sede in Cimolais.
6. Ai componenti del Consiglio direttivo predetto è dovuto, qualora non vi abbiano rinunciato, un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute nella misura determinata ai sensi della disciplina regionale vigente;
7. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE